

# 33<sup>a</sup> domenica ordinaria

13 novembre 2022

## **La fede di fronte ai giorni della fine.**

*È ozioso per il credente chiedersi quando sarà la fine del mondo, ed è insensato prestare fede a previsioni avventate.*

*Ai discepoli è chiesto di orientare l'attesa su colui che della storia è il fine e il compimento, Cristo Gesù.*

*L'ultimo ampio discorso che Gesù rivolge ai discepoli è sugli eventi che precederanno il suo ritorno glorioso alla fine dei tempi (parusia); la distruzione del tempio di Gerusalemme, le guerre, le persecuzioni, metteranno a dura prova la fedeltà al Vangelo dei suoi seguaci.*

*L'appello di Gesù è a perseverare nella fede, confidando in Dio che non abbandona i suoi figli (**vangelo**).*

*La sorte prospera di cui godono gli empi genera nei giusti un certo risentimento nei confronti del Signore, perché non si sentono tutelati, né assistiti. Ma Dio preannuncia l'imminenza del suo giudizio: gli iniqui periranno, i giusti saranno benedetti (**prima lettura**).*

*L'apostolato di Paolo è all'insegna della laboriosità e dell'impegno; pur potendo profittare di una posizione di prestigio come apostolo, non ha accettato emolumenti da parte della comunità e si propone, con i suoi collaboratori, come figura esemplare, soprattutto per chi predilige l'ozio e il disimpegno nell'attesa del ritorno glorioso del Signore (**seconda lettura**).*

# interpretare i testi

di ANTONIO LANDI



«Vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo»

*Luca 21,11*